

10 novembre

Ci sono 3 livelli di digitalizzazione

- A. Mirate alla conservazione, altissima risoluzione, massimo livello che possiamo acquisire(esclusione video), compressione loseless, 24bit in su di quantizzazione, ppi di 600 in su meglio 800, se si mira a zoomare si deve fare di piu.
- B. Immagini di media soluzione(piu utilizzata nella valorizzazione), destinato all'uso di stampa di libri, visualizzazione sul web, informazioni qualificate con compressione lossy a una buona percezione visiva e uditiva, meno pesante e leggera da memorizzare, ppi 300, 8 a 24 bit.
- C. Immagine francobollo, thumbnail, per identificare visivamente un certo documento.

Sia dimensione a4, a3 si pensa di fruirlo con A B, solo che A(codifica tiff) ha piu pixel per pollice sia verticale e orizzontale con compressione loseless. B(codifica jpeg) ha una soluzione minore con compressione lossy.

Normativa del 98 di iccd(partito da libri e riviste, poi foto)

Livello A

3072 x 3072, 9mega pixel, 24 bit

Livello B

1280 x 1280 pixel, 2 mega mezzo pixel, nella schermata di 640 x 480

Livello C

120 x 120 pixel.

Sempre nel 98 la iccd struttura il trasferimento dei dati tra archivi.

Nel 2005, normativa per la documentazione multimediale, da iccd. Perché non è fatta solo da fotografie

Si è fatta una classificazione. Nei documenti multimediali si sono divisi in:

- Statici, immagini fotografiche, documenti testuali, documenti vettoriali(zoomare possibile, immagine di sintesi(cartoni animati) mappamondo, sono molto particolari).
- Dinamici, Audio, video.
- Altri allegati informatizzati.

Nel 2005 non viene dato un formato compresso loseless tipo flac che era già ampiamente diffuso, con scelta qualità migliore, il flac può variare da 30-50% risparmia memoria grande.

Per video, c'è wav su windows, iccd limita dicendo di salvare su windows, l'indicazione di mp3 invece è accettabile da tutti.

Mpg 1(era meglio mpg2 o superiori)

Avi

È molto molto in ritardo, obsolete e non specificate.

Nel 2004

Normative materiale fotografico, e utilizzano il formato tif per loseless, jpg compressione lossy.

Nel 2006

Riguardo il modo di qualificare le mappe, con scanner di 300ppi che è pochissimo, in Italia abbiamo IGM che si occupa di carte geografiche. Istituto grafico militare.

Se ce n'è una cosa che deve essere ingrandita è la carta geografica, che 300ppi non bastano per nulla.

Nel 2006

Bandi manifesti e fogli volanti, le indicazioni su come digitalizzare un documento molto grande avendo uno scanner molto piccolo, cioè come digitalizzare un documento grande in piccoli pezzi (non suggeribile)

Dobbiamo avere un bordo destra sinistra sopra sotto, per ricongiungere tutto dopo, una banalità ma è la cosa più importante.

Nel 2008 norma dalla regione Lombardia (non da iccd).

Solo nei anni 2000 l'Italia dà importanza agli beni culturali immateriali (la Lombardia è avanti) che è:

conoscenza e cultura che non passa attraverso documenti testimoniali, non passa attraverso libri riviste e informazioni testuali, audio o video, però possono essere documenti testimoniali audio e video che trovano un modo di comunicare certi tipi di patrimoni culturali, esempio, archivio di musica nelle montagne sarde o nella regione campagne, sono musiche etniche che non hanno trovato via editoriale ma si tramanda nel patrimonio comune, rischiano di essere perse facilmente.

Vedremo che iccd non emana nulla per i patrimoni immateriali ma rilascia strumenti per quella via.

Le norme internazionali e nazionali possono essere diverse, l'integrazione dell'interoperabilità è una dei problemi chiave della digitalizzazione.

Non ci sono norme internazionali in Italia, quindi iccd non dà indicazione del tipo noi facciamo quello che dice l'unesco.

Informatizzazione

Per distinguere da digitalizzazione, nel senso più funzionale, cioè di usare sistemi digitali.

Noi usiamo digitalizzazione per dire conversione da analogico a digitale, sia un dominio analogico spazio temporale o spazio temporale.

Informatizzazione -> la gestione della informazione multimediale digitalizzata ma anche le informazioni da dati geografici a dati.

Informazioni fondamentali che costituiscono una tecnica multimediale digitalizzata sono

Dati e Metadati catalografici.

Dati e metadati amministrativi e gestionali (posizione dei dischi generati e degli originali, proprietario fruizione etc..).

Dati strutturali, metadati di indicizzazione (indicizzazione o tagging, mettere segnaposto).

Dati multimediali (le immagini audio video digitalizzato).

Il collegamento tra Dati multimediali e dati catalografici è importante perché mi dice l'autore e tante altre informazioni.

Per ogni pagina del libro originali avrò diversi dati multimediale corrispondente.

Ho 100 pagine ho 100 tif, e devono essere navigabili dai metadati.

Il sistema di hackintosh indicizza di tutto, perciò la ricerca in hackintosh è molto più rapida.

L'indicizzazione in pratica fa differenza anche agli diversi archivi.

Processo di informatizzazione

Pianificazione del progetto, come collegare le varie tipologie di dati.

Progettazione tecnica, architettura tecnica

può essere necessario in questa fase di verificare l'opportunità di selezione, selezione dei contenuti digitali

implementazione tecnica e test del prototipo.

Creazione e raccolta dei meta-dati(raccolta meta dati è costruita durante la digitalizzazione, se digitalizzo senza fare la catalogazione non ho abbastanza informazione su di essa).

La catalogazione e digitalizzazione deve essere svolto contemporaneamente per far crescere il numero di metadati, generazione di indici automaticamente.

C'è una fase iniziale che può durare mesi, in cui i metadati catalografici indic ... sono stockati e non organizzati per popolare il sistema informatico dopo aver testato.

Le risorse umane

Le persone esperti di catalogazione e dei originali, sanno riferire informazione che è avvenuto in fase di digitalizzazione.

Si parla di informazioni e dati per rappresentare le informazioni (esempio A B C), sono informazioni da acquisire e associare.

I esperti che sanno dei beni riescono a organizzare il bene in una struttura a schema, così ci semplifica il lavoro di associazione dei metadati.

Grazie agli aiuti dei esperti dopo la indicizzazione, cioè associazione di tag, è possibile creare degli schemi di relazione per navigare rapidamente quando si cerca qualcosa nell'archivio, il bene sia raggiungibile facilmente.

Si parla tanto di relazione tra entità, schede didattico, servono a far sì che le diverse caratteristiche dei beni può essere una porta di ingresso per navigare all'interno dei beni digitali.